IL GAZZETTINO ROVIGO
Il Gazzettino Rovigo (ITA)

Paese: it
Pagina: 33, 55
Readership: 35370
Diffusione: 3853

Tipo media: Stampa locale
Autore: Sofia Teresa Bisi

21 Aprile 2016

ROVIGORACCONTA

Chiara Gamberale ovvero la ricetta per innamorarsi

Bisi a pagina XXIII

La ricetta per innamorarsi di Chiara Gamberale

Sofia Teresa Bisi

ROVIGO

Determinata e talentuosa: un bel carattere per una scrittrice di successo. Chiara Gamberale si racconta, in vista della sua partecipazione a Rovigoracconta, e non nasconde il suo legame con la nostra regione. Quanto coraggio e quali doti servono oggi per diventare scrittori affermati?

«Coraggio, spirito di sacrificio e determinazione sono essenziali. Ogni professione va costruita con dedizione e costanza giorno dopo giorno. I giovani non sembrano disposti al sacrificio, vorrebbero tutto e subito, ma l'editoria è un mondo molto complesso. L'importante è scrivere stando in profondo contatto con sé stessi, credere nelle proprie storie e nei personaggi per dare loro autenticità ed emotività».

Come è nato il libro d'esordio? È stato il primo?

«Ho sempre letto e scritto tantissimo. Ricordo un taccuino in cui a sette anni e mezzo ho appuntato la mia prima storia: avevo deciso che avrebbe dovuto essere pubblicata. Negli anni di scuola ho vinto il premio Grinzane Cavour e poi, in epoca universitaria, a Padova, ho conosciuto l'editore Marsilio. È coraggioso e interessato a scrittori esordienti, mi ha dato fiducia e così lo consiglio a tutti i giovani scrittori di talento.»

Ha dei modelli letterari? Ci sono scrittori italiani fondamentali nella sua preparazione?

Articolo per uso esclusivo del destinatario. Sono vietate la riproduzione e la ridistribuzione

«Nella lettura sono onnivora: mi piace tutto, fin dagli anni della scuola in cui mi divertivo tanto a scoprire gli autori in programma. Mi hanno colpita intensamente Elsa Morante e Italo Svevo, ma anche "Tu sanguinosa infanzia" di Michele Mari e "Troppi paradisi" di Walter Siti».

Come definirebbe il suo stile?

«La mia scrittura è personale, mi piace giocare con le parole, le allusioni e le citazioni. Per me è fondamentale che nelle narrazioni i protagonisti abbiano una loro "voce", un carattere e un modo di esprimersi personale e originale. In particolare, nell'ultimo romanzo, «Adesso», ho voluto esaminare le fasi dell'innamoramento, facendo emergere i cambiamenti fisici, di corpo, di testa, di voce, per poi lasciar notare il forte cambiamento dalla fase dell'incanto a quella della paura».

Le piacerebbe che un altro suo libro diventasse una pellicola dopo "Una passione sinistra"?

«Le luci nelle case degli altri» sta diventando una serie televisiva e ciò mi rende orgogliosa, perché sarà bello vedere i due protagonisti dimostrarsi forti sullo schermo e interagire con gli altri personaggi secondari».

Il suo legame con Rovigo?

Le mie radici sono per metà venete. Ho studiato a Padova dove ho ancora molti parenti e profondi legami. A Rovigo sono solo passata, ma sono curiosa di conoscerla.

Il prossimo lavoro?

Questa volta lavorerò a una favola per bambini, ma aspetto di ritirarmi in un luogo solitario con carta e penna. In questi giorni mi aspetta un viaggio in Cina e India per promuovere la traduzione di «Le luci nelle case degli altri».

© riproduzione riservata

Articolo per uso esclusivo del destinatario. Sono vietate la riproduzione e la ridistribuzione

SCRITTRICE Con il romanzo "Adesso" ha venduto 100.000 copie in due mesi; con Luciano Rispoli ha condotto "Parola mia" su Rai 3

Articolo per uso esclusivo del destinatario. Sono vietate la riproduzione e la ridistribuzione